



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

n. 22 reg. deliberazioni

Adunanza di prima convocazione

seduta pubblica

Oggetto: approvazione nuovo Regolamento per il Servizio di Autonoleggio da rimessa con conducente e taxi ai sensi della Legge 15.01.1992 n. 21.

Il giorno **otto** del mese di **ottobre 2013** ad ore **20.00** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Avanzo Chiara**
2. **Buffa Fabrizio**
3. **Buffa Manuela**
4. **Avanzo Maria**
5. **Buffa Stefania**
6. **Gecele Livio**
7. **Gecele Tullio**
8. **Martini Alessandro**
9. **Nervo Bruno**
10. **Nervo Lido**
11. **Oss Sergio**
12. **Prati Eric**
13. **Trisotto Fiorello**

Sono assentati giustificati i Signori: **Menon Jessica, Dellamaria Claudio.**

Assiste il Segretario comunale, Signor **dott. Stefano Menguzzo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele** in qualità di **Sindaco** assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto, inserito al n. 4 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: approvazione nuovo Regolamento per il Servizio di Autonoleggio da rimessa con conducente e taxi ai sensi della Legge 15.01.1992 n. 21

Il relatore comunica:

La legge 15 gennaio 1992 n. 21 disciplina il servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

Il regolamento per il servizio di autonoleggio con conducente attualmente in vigore è stato approvato in data 29.03.1960 e non tiene conto delle numerose modificazioni legislative nel corso degli anni passati dalla sua adozione.

Si rende quindi necessario riapprovarlo in conformità alle nuove disposizioni di legge, disciplinando quindi il servizio di trasporto di persone a mezzo taxi e a mezzo di servizio di autonoleggio con conducente con vetture fino a 9 posti;

In conformità alle disposizioni del regolamento di cui trattasi il Comune è tenuto a stabilire il numero di autorizzazioni rilasciabili per lo svolgimento del servizio e pertanto la Commissione dei Regolamenti ritiene di confermare in un numero di 3 (tre) le autorizzazioni concedibili da parte del Comune di Pieve Tesino;

L'assegnazione delle nuove autorizzazioni avverrà comunque mediante pubblico concorso per titoli, secondo la procedura prevista dal nuovo regolamento;

Il testo allegato alla presente è stato predisposto sulla base del regolamento tipo redatto dal Servizio Trasporti della PAT.

Si propone di approvare il nuovo Regolamento per l'esercizio del servizio di autonoleggio da rimessa con conducente e taxi stabilendo in un numero di 3 autorizzazioni rilasciabili da parte del Comune di Pieve Tesino per quanto riguarda gli autoveicoli. Non si prevede al momento alcuna possibilità di concessione di autorizzazioni per il servizio di taxi.

Il Consiglio Comunale

udita la relazione in premessa;

esaminato lo schema di regolamento, composto di 30 articoli, e ritenuto di poterlo approvare in ogni sua parte;

rilevato che l'adozione della presente deliberazione non comporta alcuna valutazione di ordine contabile e ritenuto pertanto che relativamente alla stessa non sia necessario il parere di regolarità contabile;

visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale sulla proposta di deliberazione;

visto il T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.G.R. 01.2.2005 n. 3/L;

richiamate le disposizioni dello Statuto Comunale vigente;

con voti favorevoli n. 13, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi per alzata di mano,

delibera

1. di approvare il nuovo Regolamento per lo svolgimento del servizio di autonoleggio da rimessa con conducente e taxi previsto dalla Legge 15 gennaio 1992 n. 21, composto di n. 30 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Regolamento di cui al presente provvedimento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione e che nel contempo cesseranno di avere efficacia le disposizioni di cui al precedente Regolamento Comunale per il servizio di autonoleggio con conducente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di data 29.03.1960 n.26 e ss.mm.
3. di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 31.07.1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo ex art. 12, comma 13, L.R. 28.10.1998 n. 10, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 e ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ex art. 2 lettera b) della L. 06.12.1971 n. 1034, in presenza di interesse concreto.



COMUNE DI PIEVE TESINO
(Provincia di Trento)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE E TAXI

Approvato con deliberazione consiliare n. 22 di data 08/10/2013

IL SINDACO
Gecele Livio Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Menguzzo Stefano

Indice

- ART. 1 disciplina del servizio
- ART. 2 definizione del servizio
- ART. 3 organico dei veicoli
- ART. 4 condizioni di esercizio
- ART. 5 ambito territoriale per lo svolgimento del servizio
- ART. 6 requisiti e condizioni per l'esercizio del servizio
- ART. 7 modalità per il rilascio delle autorizzazioni
- ART. 8 contenuti del bando
- ART. 9 commissione consultiva comunale
- ART. 10 procedura di concorso
- ART. 11 presentazione delle domande
- ART. 12 assegnazione e rilascio della licenza e dell'autorizzazione
- ART. 13 titoli di preferenza
- ART. 14 inizio del servizio
- ART. 15 trasferibilità della licenza o dell'autorizzazione
- ART. 16 comportamento del conducente in servizio
- ART. 17 interruzione del trasporto
- ART. 18 trasporto portatori di handicap
- ART. 19 idoneità dei mezzi
- ART. 20 tariffe
- ART. 21 trasporti animali
- ART. 22 vigilanza
- ART. 23 diffida
- ART. 24 sanzioni
- ART. 25 sospensione della licenza o dell'autorizzazione
- ART. 26 revoca della licenza o dell'autorizzazione
- ART. 27 decadenza della licenza o dell'autorizzazione
- ART. 28 procedimento sanzionatorio
- ART. 29 abrogazione norme precedenti
- ART. 30 entrata in vigore

ART.1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Il presente regolamento disciplina le funzioni amministrative comunali relative agli autoservizi pubblici non di linea (taxi e autonoleggio), di cui alla legge 15 gennaio 1992, n.21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea).

Tale servizio è altresì disciplinato dalle seguenti norme:

- a. dagli articoli 19, punto 8) e 85 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;
- b. dal D.Lg. 30 aprile 1992, n.285 e successive modificazioni e integrazioni (nuovo Codice della Strada);
- c. dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- d. dal D.M. 13 dicembre 1951, sui servizi pubblici non di linea;
- e. dal D.M. 15 dicembre 1992, n.572, concernente le norme sui dispositivi antinquinamento dei veicoli adibiti a taxi o ad autonoleggio con conducente;
- f. dall'art.8 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

ART. 2 DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Gli autoservizi pubblici non di linea provvedono al trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone svolgendo una funzione complementare e integrativa dei trasporti pubblici di linea.

L'autoservizio è compiuto a richiesta dall'utenza e si svolge in modo non continuativo né periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta dagli utenti.

ART.3 ORGANICO DEI VEICOLI

L'organico dei veicoli è il seguente:

- a. servizio di taxi con autovettura: n. 0 licenze corrispondenti ad altrettanti veicoli;
- b. servizio di noleggio con conducente mediante autovettura: n. 3 autorizzazioni corrispondenti ad altrettanti veicoli;

Le modifiche di organico, dovute a dimostrabili variazioni di uno o più parametri caratteristici generatori di domanda, anche esterne al territorio del Comune, sono approvate dal Consiglio Comunale sentita la Commissione di cui all'art. 9, ove costituita.

ART.4 CONDIZIONI DI ESERCIZIO

L'esercizio del servizio di taxi e di servizio di noleggio con conducente è subordinato alla titolarità, rispettivamente, di apposita licenza ed autorizzazione di cui alla legge 15-1-1992, n.21.

La licenza/autorizzazione è rilasciata ad una persona fisica in possesso dei requisiti morali e professionali previsti dalla legge n.21/92.

È consentito conferire la licenza/autorizzazione d'esercizio agli organismi indicati nel primo comma del citato art. 7 della L. 21/92 e rientrarne in possesso in caso di recesso, decadenza od esclusione dagli organismi medesimi. Nel solo caso di recesso la licenza/autorizzazione non potrà essere ritrasferita al socio conferente se non sia trascorso almeno un anno dal recesso.

La licenza e l'autorizzazione sono riferite ad un singolo veicolo.

Non è ammesso, in capo ad un medesimo soggetto, il cumulo di più licenze per l'esercizio del servizio di taxi ovvero il cumulo di tale licenza con l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente. L'esercente ha l'obbligo di conservare costantemente a bordo del veicolo tutti i documenti prescritti per l'esercizio dell'attività, compresa la licenza/autorizzazione comunale e di esibirli a richiesta degli organi preposti all'espletamento dei servizi di polizia stradale.

Unitamente alla licenza o all'autorizzazione il competente ufficio comunale rilascia l'apposita targa ed il numero di cui al 50 comma dell'art.12 della L. 21/92 recante il nome e lo stemma del comune, la scritta "servizio pubblico" o "N.C.C." ed il numero d'ordine corrispondente al numero della licenza o dell'autorizzazione d'esercizio risultante dal registro cronologico. Il contrassegno dovrà essere esposto in modo ben visibile sulla parte posteriore della carrozzeria del veicolo e all'esterno di questa.

Il servizio deve essere esercitato direttamente dal titolare della licenza, ovvero da un suo collaboratore familiare o da un suo dipendente, purché iscritti al ruolo di cui all' art. 6 della L. n.21/92, qualora istituito.

Nell'esercizio dell'attività devono essere osservate, inoltre, le norme a tutela della incolumità individuale e della previdenza infortunistica e assicurativa.

ART.5

AMBITO TERRITORIALE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I titolari di licenza di taxi o di autorizzazione di N.C.C. possono effettuare trasporti in tutto il territorio regionale, in quello nazionale e negli stati membri della Unione Europea ove, a condizione di reciprocità, i regolamenti di tali stati lo consentano. Il prelevamento dell'utente ovvero l'inizio del servizio per qualunque destinazione è effettuato per i taxi con partenza dai luoghi di stazionamento individuati, con provvedimento comunale, sentite le organizzazioni di categoria, le rappresentanze degli utenti e gli organi competenti alla gestione di particolari ambiti (aeroporti, porti, stazioni FS, ospedali); per l'autonoleggio con conducente il prelevamento dell'utente ovvero l'inizio del servizio per qualunque destinazione sono effettuati con partenza dalla rimessa collocata nel territorio comunale. Con riferimento a tale ultimo aspetto il richiedente l'autorizzazione deve dimostrare il possesso di una rimessa ubicata nel territorio comunale all'interno della quale stazionano i veicoli quando non effettuano servizi.

La prestazione del servizio taxi per destinazioni oltre il territorio provinciale è facoltativa.

E' consentito all'utente accedere al servizio per l'immediata prestazione fuori dai luoghi di stazionamento, con richiesta a vista o con qualsiasi altro mezzo di comunicazione. In tali casi, e dovuta anche la tariffa relativa al percorso effettuato per il prelevamento.

ART.6

REQUISITI E CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO

Possono essere titolari di licenza di taxi o di autorizzazione per il servizio di autonoleggio con conducente le persone fisiche appartenenti agli stati della Unione Europea, a condizioni di reciprocità.

ART. 7

MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Le licenze per l'esercizio del servizio taxi e le autorizzazioni per l'esercizio del servizio di N.C.C. sono rilasciate per **concorso pubblico per titoli** ai soggetti iscritti nel ruolo di conducenti, qualora istituito. Il competente ufficio comunale istituisce apposito registro cronologico delle licenze e autorizzazioni rilasciate.

Il concorso deve essere indetto dalla Giunta Comunale entro 90 giorni dal momento in cui si sono rese disponibili a seguito di rinuncia, decadenza o revoca uno o più licenze o in seguito ad aumento del contingente numerico delle stesse.

I soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola licenza o, alternativamente, di una sola autorizzazione per ogni bando.

Sono ammessi al concorso coloro che siano in possesso del certificato di iscrizione al ruolo, qualora istituito, di cui all'art.6 della L.21/92 rilasciato dalla competente Camera di Commercio o di equipollente documento rilasciato dalle competenti autorità di un Paese della Unione Europea.

ART.8 CONTENUTI DEL BANDO

Il bando di concorso per l'assegnazione della licenza o dell' autorizzazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a. numero e tipo delle licenze e delle autorizzazioni da rilasciare;
- b. elencazione dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di preferenza;
- c. termine entro il quale deve essere presentata la domanda

ART.9 COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE

L'Amministrazione comunale può costituire con apposito provvedimento la commissione consultiva comunale per l'esercizio del servizio pubblico di trasporto non di linea (taxi e noleggio autovetture con conducente) e per l'applicazione del presente regolamento.

La commissione è composta dal Sindaco, che la presiede, da un rappresentante di categoria artigianale, da un rappresentante delle associazioni degli utenti, dal Comandante di Polizia Municipale. Funge da Segretario della Commissione il Segretario Comunale o altro funzionario da questi delegato;

La designazione dei componenti da parte delle Associazioni artigianali e delle associazioni degli utenti deve pervenire al Comune entro 30 giorni dalla data della richiesta. In caso di omessa designazione nel predetto termine, il Sindaco provvede automaticamente. La commissione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti degli organi comunali in materia di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea. La commissione resta in carica per cinque anni dall'atto di nomina. La surroga di eventuali componenti spetta al Sindaco. La riunione della commissione è valida in prima convocazione se sia presente la maggioranza dei componenti. La commissione decide con il voto della maggioranza assoluta dei presenti alla seduta. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La commissione è convocata dal Presidente di sua iniziativa ovvero su richiesta scritta articolata per argomenti da parte di almeno 3 componenti, con avviso mediante raccomandata o notifica tramite messi comunali da spedire almeno cinque giorni prima del giorno della convocazione.

ART. 10 PROCEDURA DI CONCORSO

La commissione di cui all'art. 9, ove costituita, esercita anche la funzione di commissione di concorso. Per l'ammissibilità delle domande l'Amministrazione Comunale stabilisce i criteri di valutazione dei titoli previsti ed indicati dal bando. Debbono essere ammessi sempre e valutati i titoli relativi all'età, all'anzianità di servizi presso imprese pubbliche o private di trasporto di persone, con riferimento anche a quanto previsto dall'art. 8, 4° comma della L. 21/1992. L'amministrazione valuta quindi la regolarità delle domande di ammissione e redige, sulla base dei titoli e dei criteri di preferenza prefissati, la relativa graduatoria, che è successivamente affissa all'albo pretorio del Comune.

ART. 11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'assegnazione della licenza di taxi e della autorizzazione di noleggio con conducente dovranno essere presentate in carta semplice all'ufficio protocollo del Comune.

Nella domanda devono essere indicate generalità, luogo e data di nascita, cittadinanza, titolo di studio e residenza. Nella stessa i candidati devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

- a. *cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea*
- b. *assolvimento degli obblighi scolastici (licenza media inferiore per i nati successivamente al 01.01.1955)*

- c. idoneità morale, anche in rispetto alla normativa antimafia
- d. possesso della patente di guida e del Certificato di Abilitazione professionale (CAP)
- e. la disponibilità nel Comune di un'area o locale per rimessa, specificandone il titolo;
- f. documentazione o dichiarazione di eventuali titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento e dal bando di pubblico concorso
- g. iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio , industria, agricoltura ed artigianato o all'Albo delle Imprese Artigiane ai sensi della legge 08.08.1985 n. 443, per le imprese già esercenti l'attività
- h. non aver trasferito precedente licenza o autorizzazione da almeno 5 anni

Risultano impedimenti soggettivi per il rilascio della licenza:

- A. l'essere incorso in condanne irrevocabile per delitti non colposi per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel minimo a 2 anni o nel massimo a 5 anni, ovvero in condanna comportante l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici di durata superiore ai 3 anni, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- B. l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle Leggi in materia di lotta alla delinquenza di tipo mafioso;
- C. l'essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge;
- D. l'essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione di esercizio anche se da parte di altri comuni;
- E. l'essere incorsi in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione.

I requisiti e le condizioni per il rilascio delle licenze e autorizzazioni possono essere autocertificati secondo le forme di autocertificazione o di certificazione sostitutiva e abbreviata previste dal D.P.R. 445 del 28.12.2000 salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte dell'amministrazione comunale.

ART. 12 ASSEGNAZIONE E RILASCIO DELLA LICENZA E DELL' AUTORIZZAZIONE

L'organo o l'ufficio comunale competente, stilata la graduatoria di merito provvede all'assegnazione della licenza o dell' autorizzazione.

La graduatoria di merito ha validità di 2 (due) anni. I posti di organico che nel corso del predetto periodo si rendessero vacanti dovranno essere coperti fino ad esaurimento della graduatoria.

La licenza/autorizzazione ha validità annuale, e si intende prorogata di anno in anno qualora, entro il 31 dicembre, sia presentata al Comune dichiarazione attestante la prosecuzione dell'attività e la permanenza dei requisiti.

ART.13 TITOLI DI PREFERENZA

A parità di punteggio, costituiscono titoli preferenziali per l'assegnazione delle licenze e autorizzazioni di esercizio il possesso di requisiti che attestino la specifica professionalità del soggetto richiedente, ovvero:

- a) aver prestato servizio di taxi in qualità di sostituto alla guida del titolare della licenza per un periodo di almeno sei mesi continuativi o avere esercitato il servizio di noleggio con conducente in qualità di collaboratore familiare o dipendente in impresa di noleggio per almeno 6 mesi continuativi;
- b) documentata anzianità di presenza operativa nel settore;
- c) la continuità, la regolarità e l'efficienza dei servizi svolti;
- d) l'organizzazione aziendale;

- e) *il possesso di altra licenza o autorizzazione di autonoleggio con conducente nello stesso Comune da almeno due anni ed aver svolto per l'intero periodo il servizio con continuità, regolarità ed efficienza.*
- f) *Trasporto disabili se in possesso di automezzo attrezzato.*

ART.14 INIZIO DEL SERVIZIO

Nel caso di assegnazione della licenza o di acquisizione della stessa per atto tra vivi o "mortis causa" il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro quattro mesi dal rilascio del titolo, dalla conclusione del trasferimento o dall' accettazione dell' eredità.

Detto termine potrà essere prorogato fino ad un massimo di altri quattro mesi ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità del mezzo per causa a lui non imputabile.

ART.15 TRASFERIBILITA' DELLA LICENZA O DELL' AUTORIZZAZIONE

La licenza o l'autorizzazione sono trasferibili nei casi consentiti dalla legge, ad altro abilitato all'esercizio della professione.

Il trasferimento deve essere comunicato al competente ufficio comunale, il quale accerta l'esistenza delle condizioni richieste per il trasferimento ed il possesso dei requisiti da parte dell' avente causa.

Il trasferimento delle licenze e delle autorizzazioni prevenute "mortis causa", ai sensi del 2° comma dell'art. 9 della L.21/92, è autorizzato alle persone designate dagli eredi entro il termine previsto di due anni, previo accertamento delle condizioni e dei requisiti richiesti.

Qualora, col decesso del titolare dell'impresa individuale, l'impresa risulti trasferita a persone in minore età o prive dell'idoneità professionale, è consentito agli eredi o ai loro legittimi rappresentanti l'esercizio provvisorio mediante sostituti iscritti al ruolo, qualora istituito, per la durata di due anni, ferma restando la facoltà di cui al 2° comma dell'art. 10 della L.21/92. La stessa regola si applica nel caso di incapacità fisica o giuridica del titolare.

In alcun caso può essere ammessa deroga al requisito dell'idoneità morale.

Le licenze e le autorizzazioni possono essere trasferite ad altri soggetti per atto tra vivi o causa di morte del titolare, nei casi tassativamente previsti dall'art.9 della legge 15 gennaio 1992, n.21 o dalle altre disposizioni vigenti al momento del trasferimento.

A tal fine, secondo i casi, il titolare, gli eredi o i loro legittimi rappresentanti debbono fare domanda al Comune, nei termini e nei modi stabiliti dal presente regolamento, per ottenere la voltura, con le modalità previste nel regolamento stesso. In ogni caso deve essere comprovato con idoneo atto di disposizione patrimoniale, il consenso del titolare trasferente, o, in caso di morte dello stesso, la situazione successoria, per legge o per testamento, lo stato di famiglia e se necessario, il consenso degli eredi.

Al titolare che abbia trasferito la licenza o l'autorizzazione non ne può essere attribuita altra, neppure da parte di altro Comune, in seguito a trasferimento per atto tra vivi, se non dopo cinque anni dal momento in cui l'interessato ha trasferito la precedente.

ART.16 COMPORAMENTO DEL CONDUCENTE IN SERVIZIO

Nell'esercizio dell'attività il conducente del mezzo ha l'obbligo di:

- a. prestare il servizio;
- b. comportarsi con correttezza, civismo e senso di responsabilità in qualsiasi evenienza;
- c. prestare assistenza e soccorso ai passeggeri durante tutte le fasi del trasporto;
- d. presentare e mantenere pulito ed in perfetto stato di efficienza il mezzo;
- e. predisporre gli opportuni servizi sostitutivi nel caso di avaria al mezzo o di interruzione del trasporto per causa di forza maggiore;

- f. consegnare al competente Ufficio del Comune qualsiasi oggetto dimenticato dai clienti all'interno del mezzo;
- g. avere cura di tutti gli aspetti legati alla qualità del trasporto;
- h. tenere a bordo del mezzo copia del presente regolamento comunale ed esibirlo a chi ne abbia interesse;
- i. per i taxi, segnalare, attraverso l'apposito segnale illuminabile con la dicitura taxi, la condizione di vettura libera o occupata.

È fatto divieto di:

- a. interrompere il servizio di propria iniziativa, salvo esplicita richiesta del viaggiatore o casi di accertata forza maggiore e di evidente pericolo;
- b. chiedere compensi aggiuntivi rispetto a quelli autorizzati e/o pattuiti;
- c. adibire alla guida conducenti non in possesso dei prescritti titoli per l'esercizio dell'attività;
- d. esporre messaggi pubblicitari in difformità delle norme fissate dall'Amministrazione comunale.

Restano a carico dei titolari delle licenze e delle autorizzazioni e dei conducenti dei mezzi le responsabilità personali di carattere penale, amministrativo e civile agli stessi imputabili a norma di legge.

ART.17 INTERRUZIONE DEL TRASPORTO

Nel caso in cui il trasporto debba essere interrotto per avaria al mezzo o per altri casi di forza maggiore senza che risulti possibile organizzare un servizio sostitutivo, il viaggiatore dovrà pagare solamente l'importo corrispondente al percorso effettuato. Compito del titolare della licenza è di predisporre gli opportuni servizi sostitutivi nel caso di avaria al mezzo o di interruzione del trasporto per causa di forza maggiore.

ART.18 TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP

Il conducente del mezzo ha l'obbligo di prestare tutta l'assistenza necessaria per la salita e discesa dei soggetti portatori di handicap e degli eventuali mezzi necessari alla loro mobilità.

La prestazione del servizio di taxi o di N.C.C. è obbligatoria nei limiti previsti dalla legge.

I veicoli in servizio di taxi o di N.C.C. appositamente attrezzati devono esporre, in corrispondenza della relativa porta di accesso, il simbolo di accessibilità previsto dall'art.2 del D.P.R. 27 aprile 1978, n.384.

ART.19 IDONEITÀ DEI MEZZI

Fatta salva la verifica prevista in campo agli organi della MCTC la Commissione consultiva di cui all'art.9, ove costituita, o l'amministrazione comunale, stabilisce le caratteristiche dei mezzi da destinare a TAXI e a N.C.C. disponendo, direttamente o per il tramite della polizia municipale, annualmente o tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, le necessarie verifiche sull'idoneità dei mezzi al servizio.

Qualora il mezzo non risulti trovarsi nel dovuto stato di conservazione e di decoro, il titolare della licenza, entro il termine stabilito dal competente ufficio comunale, è tenuto al ripristino delle condizioni suddette od alla sostituzione. In mancanza, il competente organo comunale su parere della commissione, ove costituita, e previa diffida, adotta il provvedimento di sospensione.

Nel corso del periodo normale di durata della licenza comunale il titolare della stessa può essere autorizzato alla sostituzione del mezzo in servizio con altro dotato delle caratteristiche necessarie per lo svolgimento dell'attività purché in migliore stato d'uso.

In tale ipotesi, sulla licenza di esercizio deve essere apposta l'annotazione relativa alla modifica intervenuta.

ART. 20 TARIFFE

Le tariffe del servizio di taxi sono fissate periodicamente dal Comune su proposta della Commissione di cui all'art.9 del presente Regolamento, ove costituita, sulla base delle eventuali disposizioni provinciali in materia. La tariffa è a base multipla per il servizio urbano a base chilometrica per il servizio extraurbano.

Le tariffe per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente sono fissate dalla libera contrattazione delle parti.

ART.21 TRASPORTI ANIMALI

È obbligo altresì e gratuito per il trasporto dei cani accompagnatori per non vedenti. Il trasporto di altri animali è facoltativo.

ART.22 VIGILANZA

La commissione comunale, ove costituita, e l'Amministrazione Comunale, vigila sulla osservanza delle norme che regolano il servizio di trasporto non di linea. Allo scopo si avvale degli uffici comunali, può promuovere inchieste, d'ufficio o in seguito a reclamo degli interessati, assumere le proprie determinazioni e formulare le conseguenti proposte agli organi competenti per i provvedimenti del caso.

ART.23 DIFFIDA

Il Comune diffida il titolare della licenza o dell'autorizzazione quando lo stesso o un suo valido sostituto:

- a. non conservi nell'autoveicolo i documenti che legittimano l'attività;
- b. non eserciti con regolarità il servizio;
- c. non presenti l'autoveicolo alle visite di accertamento delle condizioni di conservazione e di decoro disposte dall'amministrazione comunale;
- d. fermi l'autoveicolo, interrompa il servizio o devii di propria iniziativa dal percorso più breve, salvo i casi di accertata forza maggiore o di evidente pericolo.

Al titolare che sia già diffidato una volta e che sia nuovamente incorso in una qualsiasi delle violazioni possibili di diffida si applicano le sanzioni previste dai successivi articoli, quando ricorrenti.

ART.24 SANZIONI

Ferme le disposizioni concernenti la sospensione, la revoca e la decadenza della licenza o dell'autorizzazione di esercizio, tutte le infrazioni al presente regolamento che non trovino la loro sanzione nel Codice della Strada, ove il fatto non costituisca reato o più grave e specifica sanzione, sono punite nel seguente modo:

- a. con sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi della vigente normativa;
- b. con la sospensione decadenza e revoca della licenza o dell' autorizzazione.

ART.25
SOSPENSIONE DELLA LICENZA O DELL' AUTORIZZAZIONE

La licenza d'esercizio può essere sospesa dal Comune, tenuto conto della maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidiva, per un periodo non superiore a sei mesi nei seguenti casi:

- a. violazione delle vigenti norme comunitarie in materia;
- b. violazione delle vigenti norme fiscali connesse all'esercizio dell'attività di trasporto;
- c. violazione di norme vigenti del Codice della Strada tali da compromettere la sicurezza dei trasporti;
- d. violazione, per la terza volta nell'arco dell'anno, di norme per le quali sia stata comminata una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art.30 del presente Regolamento;
- e. violazione di norme amministrative o penali connesse all'esercizio dell' attività;
- f. utilizzo, per il servizio, di veicoli diversi da quelli autorizzati;
- g. prestazione del servizio con contachilometri non regolarmente funzionanti.

La sospensione deve essere preceduta da un richiamo scritto che precisi i motivi del medesimo.

ART.26
REVOCA DELLA LICENZA O DELL' AUTORIZZAZIONE

Le licenze e le autorizzazioni sono revocate nei seguenti casi:

- a) a seguito di tre provvedimenti di sospensione adottati ai sensi del precedente art. 27
- b) quando la licenza o l'autorizzazione siano state cedute in violazione alle norme contenute nel precedente art. 15 del presente Regolamento
- c) quando sia intervenuta condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi a pena restrittiva della libertà personale per una pena complessiva superiore ai due anni;
- d) quando sia stata accertata negligenza abituale nel disimpegno del servizio o siano verificate gravi e ripetute violazioni del presente Regolamento,
- e) quando sia stata intrapresa altra attività lavorativa che pregiudichi il regolare svolgimento del servizio
- f) quando il titolare non utilizzi regolarmente il tassametro;
- g) per qualsiasi altra grave e motivata irregolarità ritenuta incompatibile con l'esercizio del servizio,
- h) quando il titolare non ottemperi al provvedimento di sospensione del servizio.

La licenza o l'autorizzazione sono altresì soggette a revoca, allorché il titolare venga a trovarsi in una delle condizioni di impedimento di cui al precedente art.11.

ART.27
DECADENZA DELLA LICENZA O DELL' AUTORIZZAZIONE

Le licenze e le autorizzazioni decadono nei seguenti casi.

- a. per mancato inizio del servizio nei termini stabiliti dagli articoli 14 e 15 del presente Regolamento,
- b. per esplicita dichiarazione scritta di rinuncia alla licenza o all'autorizzazione da parte del titolare della stessa,
- c. per ingiustificato esercizio del servizio per un periodo superiore a 2 mesi.
- d. per il venir meno anche di uno solo dei requisiti di idoneità morale o' professionale, o per la perdita dei requisiti oggettivi per l'esercizio dell'attività (es. rimessa).

La decadenza viene comunicata all'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

ART.28
PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

I procedimenti di diffida, sospensione revoca e decadenza sono iniziati di regola sulla base di rapporti redatti dagli organi di cui all' art. 12 del Codice della Strada. Gli accertamenti di fatti che prevedano la sospensione la revoca o la decadenza debbono essere contestati tempestivamente e per iscritto all'interessato, il quale può, entro i successivi quindici giorni, far pervenire all'Amministrazione comunale memorie difensive.

Dell'esito del provvedimento viene tempestivamente informato l'interessato e, ove si tratti di irrogazioni di sospensione o revoca o decadenza, anche il competente ufficio della M.C.T.C.

ART.29
ABROGAZIONE NORME PRECEDENTI

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento comunale si intendono abrogate tutte le disposizioni in materia precedentemente emanate dall' amministrazione comunale con deliberazione consiliare n. 26 di data 29.03.1960 e successive modificazioni.

ART.30
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo la sua approvazione.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 10.10.2013, n. 406 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, li 10.10.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Pieve Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Esecutività della deliberazione:
- esecutiva a pubblicazione avvenuta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo